

LAURA CASSI *

Sono molto lieta di portare a questo Convegno dedicato alla cartografia il saluto del Presidente Paolo Roberto Federici e di tutto il Consiglio. La Società fiorentina apprezza in modo particolare questo tema, non solo perché la carta rappresenta da sempre una delle forme basilari del linguaggio geografico, ma anche per sue specifiche tradizioni, come mostra l'attività di Presidenti quali Olinto Marinelli e Aldo Sestini, che nei loro studi hanno riservato una posizione di primo piano alla cartografia, e l'impegno in anni più recenti per l'organizzazione di convegni specificamente dedicati a tale materia.

Nell'antichità, come è noto, cartografia e geografia in pratica coincidevano, col tempo poi sono diventate discipline autonome, ma fino ai giorni nostri la carta è stata ritenuta il fondamento della geografia e i loro legami sono stati siglati talora da sentenze lapidarie, come quella ben nota di Eckert («senza cartografia nessuna geografia, senza geografia nessuna carta»), che già ad Aldo Sestini, a metà anni '80, apparivano esagerate, semplicistiche e quasi degli slogan. In quegli anni si profilava del resto un certo ridimensionamento dei rapporti in questione, in seguito a un riesame dei significati e dei valori tradizionalmente attribuiti alla cartografia. Questi legami tuttavia non si sono mai sciolti e oggi le nuove tecnologie legate ai sistemi informativi territoriali offrono l'opportunità di rinvigorirli, grazie a una cartografia tematica più facilmente realizzabile, duttile ed aggiornabile, fondamentale per le moderne esigenze di conoscenza e governo del territorio.

Ma le nuove tecnologie non sono ancora strumento di uso comune e questo è un altro motivo per sottolineare l'utilità del presente Convegno.

* In rappresentanza del Presidente della Società di Studi Geografici (S. di S. G.) di Firenze, prof. P.R. Federici.

Concludo invitando a riflettere sulla seguente considerazione: Paul Claval nella sua recente opera dedicata alla *Histoire de la géographie*, dopo avere osservato che oggi sussistono almeno tre diverse tipologie di approccio metodologico in geografia, afferma che sono comunque enucleabili sei principi generali comuni, per l'illustrazione di ben cinque dei quali ricorre ripetutamente ai termini «carta», «cartografia» e «cartografo».